



Distretto socio-sanitario D1

*Agrigento (capofila) - Aragona - Comitini - Favara -
Joppolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadali - Realmonte -
Sant'Angelo Muxaro - Santa Elisabetta - Siculiana*

- Comitato dei Sindaci -

Verbale n. 1 del 30/03/2015

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di marzo, alle ore 10,00, presso la sala della Giunta comunale del Palazzo di Città, sito in Agrigento, piazza Pirandello n. 35, si è riunito, a seguito di convocazione prot. n. 20160 del 25/03/2015, il Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D1 nelle persone di seguito elencate:

Comune di Aragona: Vice Sindaco Rosalia Gaziano;

Comune di Comitini: Vice Sindaco Fiorello;

Comune di Favara: Assessore Zarbo;

Comune di Joppolo Giancaxio: Assessore Enzo Carrubba;

Comune di Santa Elisabetta Vice Sindaco Agostino Di Vincenzo

Comune di Siculiana Sindaco Mariella Bruno;

Per il Distretto sanitario dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento è presente il Direttore Giuseppe Amico.

Partecipa, ai sensi dell'art. 5 del vigente regolamento del Distretto socio-sanitario D1, senza diritto di voto, il Dirigente del Comune capofila, Luigi Ruoppolo, nella qualità di Dirigente responsabile del Distretto e di Coordinatore del *Gruppo Piano* quale struttura tecnica di riferimento per i Comuni, con funzioni di assistenza e di segretario verbalizzante, avvalendosi, ai sensi dell'art. 17, lettera a), del regolamento stesso, di Rosanna Pitrone, funzionario di categoria D, dipendente a tempo determinato del Comune di Agrigento, assegnata alla segreteria amministrativa del Distretto socio-sanitario D1.

Sono presenti alla riunione, nella qualità di Responsabili incaricati dal Comitato dei Sindaci per la progettazione dei piani di azione e coesione a favore dell'infanzia, Francesca Mondello (funzionario del Comune di Comitini) e degli anziani, Raimondo Taibi (funzionario del Comune di Santa Elisabetta).

Aprè la seduta il Dirigente del Distretto Ruoppolo, il quale presenta all'assemblea il Dirigente del Comune di Agrigento, che attualmente svolge le funzioni di Segretario Generale, Filippa Inghima Modica, che in data odierna presiede la seduta del Comitato dei Sindaci in rappresentanza del Commissario straordinario Luciana Giammanco.

Il Presidente, prendendo la parola, entra nel vivo del primo punto all'ordine del giorno, che riguarda l'indirizzo che il Distretto socio-sanitario D1 intende attribuire ai lavori di progettazione del secondo riparto dei Piani di azione e coesione (PAC) a favore dell'infanzia e degli anziani non autosufficienti.

Il Dirigente Ruoppolo ricorda ai presenti che nella riunione congiunta tra il Comitato dei Sindaci ed il *Gruppo Piano* del 18 marzo 2015, in ottemperanza alle linee guida (pubblicate sul sito del Ministero dell'interno in data 26 gennaio 2015) che impongono la presentazione dei piani a favore dell'infanzia e degli anziani entro il 26 aprile prossimo, sono stati nominati dai Sindaci, i due

responsabili progettuali Mondello e Taibi che, insieme ai referenti individuati dal Direttore del Distretto sanitario dell'ASP per l'infanzia Giannunzio Gatto e Giuseppe Amico per gli anziani, avranno il compito di coordinare le attività connesse alla suddetta redazione dei formulari, raccogliendo ed assemblando le proposte che emergeranno dai gruppi di lavoro, decidendo altresì, ai fini della costituzione degli stessi in esecuzione di quanto richiesto dallo stesso Ministero dell'interno, di non trascurare anche il coinvolgimento del partenariato economico-sociale presente sul territorio, attraverso l'indizione, dopo le festività pasquali, dei momenti assembleari aperti a tutti.

In quella stessa riunione del 18 marzo, ricorda ancora il Dirigente Ruoppolo, i Sindaci, considerato il fatto che le linee guida emanate per il secondo riparto del PAC Anziani impongono ai distretti di dare priorità al pieno soddisfacimento del servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI), prima di fornire direttive in merito all'indirizzo della progettazione in argomento, hanno chiesto al dott. Amico di rappresentare in quale misura l'ASP è in grado di soddisfare il bisogno del territorio attraverso il servizio ADI ad oggi realizzato.

Il Direttore Amico, che nella predetta occasione si era riservato di dare una risposta entro alcuni giorni, fa presente che l'ASP sta riprogrammando il servizio ADI decidendo per un'internalizzazione del medesimo: Pertanto, da una verifica dei casi presi in carico dall'ASP e del corrispondente personale qualificato che obbligatoriamente deve essere garantito (per come si evince dal prospetto in allegato, distribuito ai presenti), l'ASP non si trova nelle condizioni di garantire la spesa relativa al personale OSS che dovrà pertanto gravare sui fondi PAC.

I presenti ne prendono atto.

Interviene l'assessore del Comune di Favara Zarbo il quale chiede che nella redazione dei bandi di gara finalizzati all'affidamento dei servizi alle cooperative sociali venga prevista la liquidazione solamente a seguito della presentazione da parte degli aggiudicatari delle fatture relative al pagamento degli operatori effettivamente quietanzate, in questo modo si potranno utilizzare a beneficio del servizio stesso le eventuali economie derivanti dalle agevolazioni che lo Stato eroga alle cooperative sociali, di cui spesso gli enti committenti non riescono ad avere contezza.

Quindi propone di deliberare che il suddetto punto, venga inserito da ora in poi in tutti i capitolati speciali redatti per ogni gara ad evidenza pubblica che verrà esperita per l'affidamento di tutti i servizi del Distretto socio-sanitario D1 e che alla luce della predetta, tutti i bandi di gara precedentemente pubblicati anche se dovessero prevedere una clausola che consentirebbe la continuità dell'affidamento di cui trattano, andranno comunque ripubblicati procedendo con la riapertura dei termini per la partecipazione agli stessi.

I Sindaci, condividendo la suddetta proposta, la approvano all'unanimità.

A questo punto prende la parola la responsabile del PAC Infanzia Mondello la quale invita i Sindaci a prendere una decisione circa il peso che ciascun servizio deve assumere all'interno della redigenda progettazione relativa al secondo riparto.

A tal proposito interviene il vice sindaco del Comune di Porto Empedocle Scimè, il quale rappresenta le sue preoccupazioni circa la possibilità che non rimangano fondi da destinare all'ADA, pertanto chiede, partendo dai servizi realizzati con il finanziamento del primo riparto, di procedere ad un'analisi delle attività che i fondi del secondo riparto consentono di concretizzare.

Viene quindi appurato che il primo riparto ha consentito di realizzare il servizio ADI utilizzando un importo di 264 mila euro, e che alla realizzazione del PUA PAC sono stati destinati, a carico del primo riparto, circa 200 mila euro, mentre il secondo impone, per la realizzazione di questo servizio, un abbattimento dei costi di circa la metà. I Sindaci, considerato quanto detto e visto che

L'ASP non è in grado di garantire il personale OSS da impiegare per lo svolgimento del servizio ADI, deliberano quanto segue relativamente alla progettazione PAC anziani: incrementare il servizio in ADI del 5% rispetto a quanto realizzato con il primo riparto, di garantire il servizio PUA secondo i dettami delle Linee guida emanate dal Ministero dell'interno e di utilizzare le somme rimanenti per il soddisfacimento dei bisogni degli anziani non in ADI.

Prima di dichiarare conclusi i lavori chiede di intervenire la responsabile progettuale PAC Infanzia Mondello la quale, auspicando ai fini della redazione dei Piani, la collaborazione di tutti i colleghi funzionari dei Comuni d'ambito, invita i Sindaci a prevedere nei propri bilanci una forma di indennità economica da corrispondere ai funzionari incaricati della redazione dei progetti argomento della riunione odierna.

L'assessore Zarbo, facendosi portavoce della volontà dei Sindaci presenti, accoglie la predetta richiesta subordinandola alla verifica della sua effettiva fattibilità presso i settori finanziari di ciascun Comune.

Riprendendo la parola Mondello fa presente che per ciò che concerne i servizi a favore dell'infanzia, il secondo riparto impone ai Comuni di porre maggiore attenzione alla soddisfazione dei bisogni relativi agli asili nido, pertanto invita tutti i Comuni a far pervenire a stretto giro di posta i dati necessari per la compilazione dei formulari.

La riunione si conclude alle ore 13,00

Il Funzionario verbalizzante
(Rosanna Pitrone)

Il Dirigente/Coordinatore del Distretto
(Luigi Ruoppolo)

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
(F. Inghina Modica)



DISTRETTO

SOCIO -SANITARIO DI

Comune capofila AGRIGENTO

Aragona - Comitini - Favara - Joppolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadali - Realmonte - Santa Elisabetta - Sant'Angelo Muxaro - Siculiana -

Tel. - 0922 590215 Fax 0922 590207 -

COMITATO DEI SINDACI

Convocazione del Comitato dei Sindaci del 30/3/15 alle ore 10,00 Agrigento il 30/3/2015 -

Agrigento	Il Commissario Straordinario Luciana Giampanco	SECRETARIO GENERALE DELEGATA
Aragona	VIC. SINDACO Salvatore Parello	[Signature]
Comitini	Felice Raneri VIC. SINDACO PIONEIRO	[Signature]
Favara	Manganella Rosario	[Signature]
Joppolo Giancaxio	Portella Angelo G.	[Signature]
Porto Empedocle	Firetto Calogero	[Signature]
Raffadali	Il commissario Straordinario	
Realmonte	Puccio Pietro	
Sant'Angelo Muxaro	Alfano Lorenzo	
Santa Elisabetta	Gueli Domenico	VIC. SINDACO [Signature]
Siculiana	Bruno Maria Giuseppa	[Signature]
Distretto Sanitario	Amico Giuseppe	[Signature]

PREROGATIVE PER INFO HO NOME
ARFEA - PAC ANZ. ZAIBI

[Large handwritten signature]